

GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

(www.giorgioliguoriperlacalabria.it)

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'

CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

* * *

News di giovedì 29 luglio 2010 (Anno II, numero 29)

NOTA DELLA REDAZIONE

Mentre ci apprestiamo ad andare in vacanza, come annunciato nelle "News" dello scorso 22 luglio, riceviamo dal presidente del Consiglio regionale della Calabria, on. Francesco Talarico, una lettera attraverso la quale concede il Patrocinio al nostro sito. Lo ringraziamo di vero cuore per l'attenzione e la sensibilità verso questa nostra iniziativa ritenuta di interesse culturale ed informativo, che comunica in positivo la nostra regione.

Coincidenza vuole che le "News" di questa settimana si aprano con quanto detto dal presidente Talarico in occasione della sua conferenza stampa dello scorso 27 luglio, indetta per tracciare quanto fatto dal Consiglio regionale nei primi mesi di vita della IX Legislatura. Talarico ha inteso avviare un nuovo metodo, quello del "confronto con i mezzi d'informazione per ricostruire il rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni".

"CONFRONTO CON I MEZZI D'INFORMAZIONE PER RICOSTRUIRE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA CITTADINI ED ISTITUZIONI"

Quanto e' stato fatto sino ad ora e gli impegni a breve e medio termine sono stati gli argomenti trattati dal presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Talarico, nel corso di una conferenza stampa. Talarico ha inteso avviare un nuovo metodo, quello del "confronto con i mezzi d'informazione per ricostruire il rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni. Ed in questo e' fondamentale il ruolo della stampa. Periodicamente convocherò questi incontri per parlare delle cose fatte e per pianificare il lavoro futuro".

Il presidente del Consiglio regionale ha lasciato il benché minimo spazio ad equivoci. Affiancato dai vertici dell'ente, Francesco Talarico ha illustrato i principali provvedimenti assunti del Consiglio nei primi 88 giorni di attività legislativa. Tra questi

la cancellazione della norma sui consiglieri supplenti; la riduzione del 10% del finanziamento ai gruppi ed altre indennità che in sei anni faranno risparmiare all'ente 6 milioni di euro che serviranno per finanziare la legge sulla famiglia. Nella seduta del prossimo 4 agosto il Consiglio - ha informato Talarico - approverà la legge sul piano casa, colmando così una lacuna che vede la Calabria unica regione italiana a non esserne dotata.

Altri provvedimenti prossimi ad essere varati riguardano alcune variazioni di bilancio con un ulteriore risparmio di 15 milioni di euro. In agenda anche l'abrogazione di almeno duecento leggi - iniziando da quelle emanate nel periodo compreso tra il 1971 ed il 1991 fino alle più recenti -: prima una semplificazione, poi saranno varati dei testi unici.

LA SFIDA ALL'ANTISTATO CONTINUA ANCHE DA PARTE DELLA STAMPA: RIUNITO IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA CALABRIA NEL SANTUARIO DELLA MADONNA DI POLSI

Per la prima volta nella sua storia il Consiglio regionale dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria si è riunito fuori dalla sua sede istituzionale di Catanzaro. Lo ha fatto nel Santuario della Madonna della Montagna di Polsi, nel comune di San Luca, nel Reggino, luogo che affonda le sue radici, come ha recentemente ricordato il vescovo di Locri-Gerace, monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, "in una storia millenaria di fede" che non può essere né offuscata né confusa per colpa dei blasfemi summit organizzati da esponenti della criminalità organizzata in quel luogo sacro e di cui hanno recentemente riferito le cronache giudiziarie.

"A Polsi - ha scritto monsignor Morosini nella sua "lettera aperta a coloro che hanno fatto del Santuario di Polsi il centro di incontri e di raduni illegali" - la gente viene per trovare nella fede e nella devozione alla Madonna motivi per vivere" e non certo per spargere messaggi di morte.

La riunione in trasferta del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti ha voluto sottolineare i valori ricordati da monsignor Morosini, quelli "cristiani, che camminano in perfetto accordo con la legalità umana". Nella

riunione del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti, oltre che dell'aggiornamento dei criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Pubblicisti e dei praticanti, quasi a voler sottolineare la sacralità del luogo, si è discusso molto anche di deontologia professionale e dei valori ai quali i giornalisti debbono costantemente ispirarsi nell'ambito del proprio impegno quotidiano: correttezza dell'informazione, autonomia nella valutazione e nella elaborazione della notizia, lealtà nei confronti del lettore e del telespettatore, aderenza della notizia alla realtà dei fatti, rispetto per la dignità delle persone.

"Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria - ha dichiarato il presidente Giuseppe Soluri al termine della riunione - ha espresso vivissimo compiacimento all'indirizzo del vescovo di Locri-Gerace, monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, e del rettore del Santuario, don Pino Strangio, per la promozione e la salvaguardia, nella località aspromontana di Polsi, del patrimonio spirituale, culturale ed artistico che le popolazioni calabresi hanno sedimentato nei secoli attorno ai simboli cristiani della Croce fiorita e della Madonna Pastora della Montagna".

(Fonte servizi: ASCA)

STUDENTI TOSCANI PROTAGONISTI DI UNA BELLA ESPERIENZA DI VOLONTARIATO IN CALABRIA: LA PARTECIPAZIONE A CAMPI DI LAVORO E STUDIO SULLE TERRE CONFISCATE ALLA 'NDRANGHETA

"Sosterremo il vostro impegno nel diffondere la cultura della legalità tra tanti giovani come voi; quei giovani che, sempre più distanti dalla politica, lo sono anche dall'Istituzione e sui quali, invece, confidiamo perché raccolgano nuove ed importanti sfide della vita. Siete voi, infatti, il fulcro della nuova classe dirigente, consapevole e preparata, di cui abbiamo tanto bisogno per fare crescere le Istituzioni".

Con queste parole, il presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico ha accolto recentemente, a Palazzo Campanella, una delegazione di studenti toscani protagonisti di una bella esperienza di volontariato in Calabria: la partecipazione a campi di lavoro e studio sulle terre confiscate alla 'ndrangheta.

L'iniziativa è del comitato territoriale Arci (presente il presidente provinciale Giuseppe Fanti) e del Consorzio "Terre del Sole" ed è riproposta, per il terzo anno consecutivo, nell'ambito del progetto sulla legalità, immigrazione, pace e accoglienza ed in favore dell'affermazione di diritti sociali.

Ai giovani, che stanno partecipando attivamente alla vita del Consorzio "Terre del Sole" che, nel territorio di Melito Porto Salvo Contrada Placanica, gestisce appezzamenti confiscati alla 'ndrangheta, il presidente Talarico ha rilanciato "l'invito ad andare avanti su questa strada perché esperienze come queste rafforzano la cultura e il radicamento dei valori veri nella costruzione di una comunità solidale. Ognuno di noi è il risultato della sua formazione - ha aggiunto - così come la coscienza civile è il frutto di un percorso formativo e di lavoro che

diventa, al tempo stesso, il miglior alleato contro l'indifferenza, il disimpegno e la criminalità. Ed è per questo che vi esorto a andare avanti con rettitudine, guardando sempre agli interessi generali".

Suscitando curiosità tra i giovani, che hanno posto diverse domande, Talarico ha ricordato l'impegno del Consiglio regionale contro la 'ndrangheta, "fenomeno non più solo calabrese, ma ormai internazionale": le leggi sull'usura e sul racket, la legge sulla sicurezza che punta a realizzare politiche locali ed integrate per garantire la convivenza civile e la tutela dei cittadini; la Conferenza regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza, riunitasi recentemente a Lamezia Terme, città che ha visto crescere forme di microcriminalità comune "dove abbiamo rappresentato la domanda di sicurezza che proviene dagli operatori economici, dalle famiglie e dalle fasce più deboli delle nostre popolazioni"; ancora, la grande opportunità dei fondi comunitari e il buon lavoro che sta caratterizzando l'operato della Commissione regionale contro il fenomeno della mafia. "C'è un sistema a favore, anche se sono mancati i fondi per finanziare alcune leggi", ha ammesso Talarico.

Infine, con la promessa di visitare le strutture che ospitano questi ragazzi, Talarico ha, così, salutato i graditi ospiti: "In questo Consiglio regionale, dove il senso di responsabilità deve albergare forte in ognuno di noi, troverete sempre le porte aperte".

(Fonte: Ufficio stampa Consiglio regionale)

DAL PRESIDENTE GIUSEPPE SCOPELLITI SODDISFAZIONE PER L'ACCORDO CON LE UNIVERSITÀ 'BOCCONI' E 'LUISS': AL VIA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELLA CALABRIA E MASTER

Il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti ha espresso grande soddisfazione per l'accordo con le Università "Bocconi" e "Luiss", presentato lo scorso 29 luglio, a Roma, nella sede delle Delegazione regionale.

Valorizzare i giovani calabresi fornendo loro l'opportunità di diventare un elemento qualificante del sistema produttivo regionale e garantire così lo sviluppo socio-economico del territorio. Questo l'obiettivo alla base dell'accordo pluriennale che prevede la realizzazione della Scuola di Alta Formazione della Calabria con la partnership di Sda Bocconi School of Management e Luiss Guido Carli, attraverso la Luiss Business School e la School of Government, primarie istituzioni di comprovata fama internazionale e leader nella formazione manageriale. La fase di "start up" di tale accordo prevede l'attivazione di due programmi Master rivolti ai giovani calabresi: il Master in Management per le Aziende Sanitarie della Regione Calabria (Mimas-RC) ed il Master in Management Pubblico (Mmp-RC). Nell'ambito dei due master, Sda "Bocconi" e "Luiss Guido Carli" svilupperanno il progetto formativo anche attraverso la valorizzazione delle specifiche competenze maturate e presenti all'interno del sistema delle Università della nostra Regione: l'Università della Calabria, l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria e l'Università degli studi "Magna Græcia" di Catanzaro. Il MiMas-RC ed il Mmp-RC saranno aperti a candidati nati in Calabria, di età non superiore ai 35 anni, in possesso di laurea magistrale, o a ciclo unico in qualsiasi disciplina, ed interessati a sviluppare una conoscenza specifica dei temi rilevanti per il management delle aziende sanitarie e delle istituzioni collegate al settore sanitario (con riferimento al MiMas-RC) e per il management delle amministrazioni pubbliche e le istituzioni collegate al settore (per il Mmp-RC). La selezione verrà condotta dalle due Università partner con l'obiettivo di individuare 25 - 30 candidati per master. La prima edizione dei due master prenderà il via a gennaio 2011 e si chiuderà a dicembre 2011 dopo un periodo di tre mesi di stage presso Amministrazioni Pubbliche e Aziende Sanitarie Locali. Questa esperienza sul campo potrebbe così rappresentare il preludio ad un inserimento strutturato nel sistema pubblico e produttivo calabrese.

"Sono molto contento di poter presentare un progetto così importante a vantaggio dei calabresi e sono orgoglioso - ha detto il presidente Scopelliti - che la Calabria abbia messo insieme Luiss e Bocconi per la prima volta. Questi master daranno la possibilità di limitare la cosiddetta "fuga di cervelli" e, al contempo, fornire ai più meritevoli la possibilità di ricevere una formazione d'eccellenza nel settore manageriale pubblico.

Si tratta di un'iniziativa importante anche per chi vive fuori dalla Calabria, perché darà la possibilità a qualche giovane di rientrare nella propria terra e poter esprimere anche in Calabria le proprie capacità professionali, contribuendo al miglioramento del settore pubblico".

"La nostra Regione - ha concluso Scopelliti - ha bisogno di una nuova classe dirigente, dinamica e preparata alle nuove esigenze del mercato: sono convinto che questa iniziativa darà un nuovo impulso a tutto il settore. La Calabria ha bisogno di un processo di svecchiamento e la politica ha un ruolo fondamentale per creare le condizioni necessarie per lo sviluppo".

Soddisfatto anche l'Assessore Regionale al Lavoro Francescantonio Stillitani: "Questo progetto è importante sotto tanti punti di vista, perché contribuisce alla valorizzazione delle risorse umane e avrà grandi ricadute occupazionali. Puntiamo su due settori fondamentali dato che la sanità merita manager di qualità e la pubblica amministrazione necessità di professionalità che sappiano anche scontrarsi con la burocrazia, spesso ostacolo tra sviluppo e impresa. E' una grande intuizione del presidente Scopelliti perché le imprese calabresi avranno la possibilità di investire in professionisti calabresi".

"Formare la nuova classe dirigente - ha spiegato Pier Luigi Celli, direttore generale della Luiss 'Guido Carli' - è investimento molto impegnativo ma doveroso. Con questo progetto intendiamo mettere insieme le competenze di due delle migliori scuole di management presenti in Italia, formando così i nuovi profili che si insedieranno nelle Istituzioni locali e nel settore pubblico più in generale della Calabria". Celli, poi, ha sottolineato: "Attraverso la selezione di alcuni giovani talenti calabresi da inserire in una Scuola di alta formazione residente nella regione, il progetto permette anche di realizzare un percorso finalizzato al rientro dei cervelli. Un progetto ambizioso che fa della Calabria una Regione all'avanguardia nello sviluppo del capitale umano, vera risorsa per la crescita del sistema nel suo complesso". Per Alberto Grando, direttore generale della SDA Bocconi School of Management: "Si tratta di un importante e impegnativo progetto che punta alla valorizzazione dei giovani in un ambito, il management della sanità e della pubblica amministrazione, fondamentale per lo sviluppo socio-economico del Paese. Con questo ambizioso intervento formativo, progettato da un team integrato di docenti di SDA Bocconi e della Luiss, la Regione Calabria si propone quale esempio nella ricerca di soluzioni concrete per sostenere lo sviluppo e l'inserimento nel territorio di capitale intellettuale di eccellenza".

(Fonte: Ufficio stampa Giunta regionale)

DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI L'INVITO A RIDURRE TAGLI A FONDI PER I SERVIZI AI CITTADINI

E' "prioritario un ridimensionamento dei tagli operati dalla manovra di finanza pubblica di quelle voci di spesa connesse alla erogazione dei servizi per i cittadini, applicando proporzionalità tra i diversi livelli istituzionali della Repubblica, salvaguardando i livelli essenziali di prestazione determinati d'intesa tra i livelli di governo".

La Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali ha approvato lo scorso 26 luglio all'unanimità dei presenti un documento sulla manovra. Nel documento i presidenti dei Consigli Regionali sottolineano "i profili di metodo e di rispetto delle procedure fissate dalla legislazione vigente a garanzia della trasparenza dei procedimenti" e chiedono "il tempestivo coinvolgimento delle Assemblee a configurare le basi di discussione della trattativa in corso che si concluderà nell'intreccio tra la configurazione del nuovo patto di stabilità interno, nella formazione della decisione di finanza pubblica, e il varo dei decreti di attuazione del federalismo fiscale,

prevedendo la partecipazione delle Assemblee legislative regionali alla istituenda Commissione straordinaria per la verifica dei costi di funzionamento di tutte le pubbliche amministrazioni".

La Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative regionali ritiene "improcrastinabile" superare il bicameralismo perfetto con la costituzione di una Camera delle autonomie. "Ogni ulteriore indugio in tal senso comprometterà la volontà di realizzare un sistema istituzionale coerente con le aspettative dei cittadini". Le Regioni ritengono inoltre "indispensabile riattivare tutti i tavoli istituzionali che consentano di garantire alle Regioni il raggiungimento di obiettivi istituzionali differenziati, in un quadro di federalismo unitario, nel pieno rispetto dei principi sanciti dall'art. 5 della Costituzione e della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

DAL "FRONTE ROVENTE" DELLA SANITA'

IL GOVERNO NAZIONALE COMMISSARIA LA SANITA' CALABRESE. PER IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: "PROVVEDIMENTO NECESSARIO". PER L'OPPOSIZIONE DI CENTRO SINISTRA: "UNA DICHIARAZIONE DI SFIDUCIA PER IL REGIONALISMO DEMOCRATICO

"Si tratta di un provvedimento che si è reso necessario per il drammatico quadro della sanità calabrese. Stiamo lavorando sul deficit, sul nostro progetto di riorganizzazione economico-strutturale e sulle risorse che risparmieremo: porteremo avanti il nostro progetto all'insegna della trasparenza e con la consapevolezza di avere le capacità di cambiare le cose. Sono convinto che, con strategie condivise, la situazione si possa risolvere e la Calabria possa avere una rete sanitaria affidabile e di qualità, sempre nel rispetto rigoroso dei conti". Così il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, commenta in una nota la sua nomina a commissario per la sanità in Calabria, decisa il 30 luglio dal Consiglio dei Ministri.

Per la ricostruzione dei sistemi contabili, spiega una nota della Regione, il

presidente Scopelliti sarà supportato anche dalla Guardia di Finanza. Il commissariamento della Calabria si aggiunge a quelli delle regioni Lazio, Campania, Abruzzo e Molise.

Forti perplessità per l'affiancamento della Guardia di Finanza nel commissariamento della sanità calabrese sono state espresse dall'opposizione di centro sinistra, che parla di "sfiducia" da parte del Governo nazionale nei confronti del presidente e commissario alla sanità Scopelliti. Soprattutto il centro sinistra sostiene che il commissariamento della sanità è "una bocciatura per la politica, una dichiarazione di sfiducia per il regionalismo democratico e pone la politica calabrese in una condizione di minorità".

(Fonte servizi: ASCA)

I PRIMI BENEFICIARI DEGLI AIUTI UE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE

Sono 1.047 i primi beneficiari degli aiuti comunitari erogati dall'Arcea, relativi alle misure 211, 212, 214 e 221 del Piano di sviluppo rurale della Regione Calabria. L'importo complessivo erogato è di 1.989.266,13 euro. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra e dal dirigente generale del Dipartimento Giuseppe Zimbalatti.

“È stato concretizzato un importante obiettivo - ha detto Trematerra - che consente la razionalizzazione del sistema di pagamento degli aiuti comunitari per lo sviluppo rurale. Per questo primo ordinativo di pagamento degli aiuti comunitari sono stati erogati circa due milioni di euro. Un traguardo - ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura - raggiunto grazie alle sinergie tra il personale del Sistema Informatico Nazionale, l'Arcea ed il Dipartimento Agricoltura, che hanno provveduto a sincronizzare i programmi e le procedure operative. Oggi - secondo l'assessore Trematerra - raggiunta la piena operatività dell'Arcea, l'azione del Dipartimento per favorire lo sviluppo rurale della Calabria potrà essere più incisiva, con ricadute positive su tutto il territorio regionale e sui diversi settori produttivi legati al settore agro-forestale”.

L'Arcea (Agenzia della Regione Calabria per l'erogazioni in agricoltura), istituita ai sensi dell'art. 3, comma 3, D.Lgs. n° 165/1999 e della L.R. n° 24/2002, ha le funzioni di organismo pagatore per la Regione Calabria degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, dagli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo finanziato e/o cofinanziato dai

due fondi Feaga e Feasr. All'Arcea potrà essere affidata anche dalle Province, dalle Comunità Montane, dai Comuni, dai Parchi, dai Consorzi di bonifica e da altri enti pubblici operanti sul territorio della Regione, la funzione di organismo pagatore. Nell'esercizio delle funzioni di organismo pagatore, ai sensi del regolamento CE n. 885/06 della Commissione del 21 giugno 2006, l'Arcea provvede a: autorizzare i pagamenti, determinando l'importo che, in esito all'istruttoria, deve essere erogato al richiedente conformemente alla normativa comunitaria e nazionale; eseguire i pagamenti, impartendo istruzioni all'istituto tesoriere designato; contabilizzare i pagamenti, attraverso la registrazione nei propri libri contabili, con l'utilizzazione di un sistema informatizzato e la preparazione di sintesi periodiche di spesa, anche al fine delle dichiarazioni all'Agea secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia; nei libri contabili devono essere, altresì, registrati i finanziamenti del Fondo, segnatamente, per quanto riguarda gli anticipi non liquidati e i debitori. L'Arcea, inoltre, fornisce all'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), ai sensi della normativa comunitaria e nazionale, tutte le informazioni necessarie per le previste comunicazioni alla Commissione dell'Unione Europea. Per il tramite dell'Agea, inoltra al Ministero dell'Economia e delle Finanze richieste motivate per anticipazione di spesa per far fronte alle esigenze di pagamento degli aiuti comunitari.

(Fonte: Ufficio stampa Giunta regionale)

I BRONZI DI RIACE NON VANNO IN TOUR NEL MONDO: A REGGIO CALABRIA “NON PRENDONO POLVERE!”

I Bronzi di Riace "non prendono polvere" e per ora non si muovono dalla Calabria. E' la dura replica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria all'affermazione del Direttore Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Mario Resca, secondo la quale i Bronzi di Riace dovrebbero essere portati in tour nel mondo perché a Reggio Calabria stanno solo "a prendere polvere".

"I Bronzi di Riace - afferma in un comunicato Simonetta Bonomi, soprintendente archeologo della Calabria - dal 23 dicembre 2009 sono provvisoriamente ospitati a Palazzo Campanella a Reggio Calabria in un laboratorio di restauro perfettamente attrezzato grazie alla generosa disponibilità del Consiglio Regionale, che ha stipulato con la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria un'apposita convenzione".

"I Bronzi di Riace - prosegue Bonomi - sono inseriti in un percorso espositivo aperto al

pubblico dal martedì alla domenica dalle ore 9 alle ore 20, che comprende anche altre opere significative del Museo Nazionale della Magna Grecia, molto apprezzato dai numerosissimi visitatori italiani e stranieri".

La soprintendente sottolinea, inoltre, che "i Bronzi di Riace sono attualmente oggetto di un'approfondita campagna di analisi diagnostiche condotta dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro con la collaborazione della Soprintendenza; da settembre saranno sottoposti ad interventi conservativi.

La Bonomi ricorda che nel marzo 2011 le sculture "troveranno nuovamente posto nel Museo Nazionale della Magna Grecia, ristrutturato e riallestito nell'ambito delle iniziative per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Le due statue, quindi, non prendono affatto polvere! Nell'attuale situazione, inoltre, non sono opportuni spostamenti di alcun genere".

RIAPERTA L'ANTICA FILANDA DI CIVITA

L'antica filanda di Civita, in provincia di Cosenza, divenuta un ecomuseo di archeologia industriale, riapre al pubblico. Dal 26 luglio i visitatori potranno riscoprire l'antico sistema dell'opificio sorto nel 1917 nei pressi del torrente Raganello, in uno dei punti più belli del comune italo-arbereshe di Civita e del Parco Nazionale del Pollino, vicino al Ponte del Diavolo e di fronte alle pareti del canyon del Raganello. La struttura, di proprietà della famiglia Filardi, e' stata rilevata dalla Comunità montana italo-arbereshe del Pollino, di Castrovillari, che l'ha restaurata con fondi Por-Pis della rete ecologica ambientale della Regione.

Nel 2002 il Comune di Civita e la Comunità montana stilarono un accordo di programma che definiva le regole per la gestione di tre

immobili di località Ponte del Diavolo, elementi del "sistema filanda storica": la filanda Filardi e un vecchio molino idraulico, acquistati e recuperati con fondi della legge numero 64, e un depuratore dismesso e bonificato alla fine degli anni '90 grazie ad un finanziamento regionale, adibito a sala multimediale.

Come previsto dall'accordo, completati i lavori di allestimento, il museo doveva essere affidato in gestione, dopo l'espletamento di una gara pubblica. La gestione e' stata quindi affidata alla cooperativa Iris Onlus di Civita, che ha in programma di realizzare un ampio itinerario che, partendo dall'opificio, mostri ai turisti tutto quanto ruotava attorno alla filanda e alla comunità italo-albanese del caratteristico centro di Civita.

(Fonte servizi: Adnkronos)

* * *